

NILO SHAPE MEETING

Beniamino Servino

Ci siamo incontrati sul Nilo. Lui, Livingstone, ne risale il corso alla ricerca delle sorgenti. Io, Ignazio Buttitta, sul battellone verso la foce. Foce a delta. Larga. Spersa.

Uno scopritore e un cantastorie. Aristocratico e Popolano.

Con la stessa Vuota Forma. Architettura Vuota Forma.

La Forma [Vuota] è a me contemporanea. E' viva quando io sono vivo. Vive contemporaneamente a me.

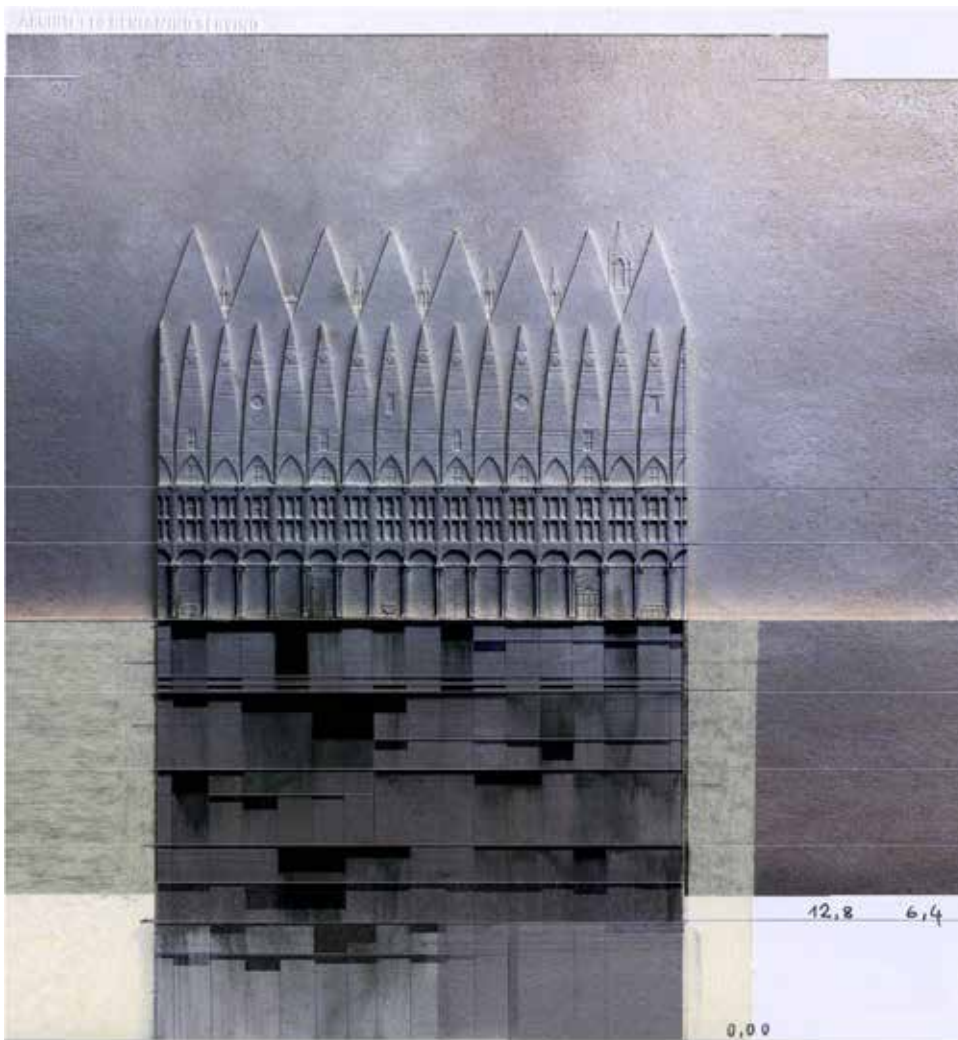
Le forme vuote sono schiacciate sul piano del mio presente. Sincroniche, bi-dimensionali. Senza la dimensione del tempo. Si dispongono all'uso. Bi-dimensionali.

L'uso della Vuota Forma passa attraverso l'adattamento a sé. Come il rapsodo ascolta una storia e ne racconta un'altra. Trasportatore-traditore.

La scelta di un testo è generata dal bisogno di possederlo. Passando da un corpo a un altro corpo, il testo si conserva vivo. Sempre diverso.

P. S.

Si può parlare di un altro solo se lo si confronta a sé medesimi. Dell'opera di un altro attraverso la propria. Se no è una osservazione sterile.



FORMA GENERATRICE DI FORMA

Beniamino Servino interviene su una immagine di un modello di Renato Rizzi del battistero di Parma dis-piegato, 2014